

Parlare con Dio attraverso i miei sogni

Patrizia Pinna

**PARLARE CON DIO
ATTRAVERSO I MIEI SOGNI**

**BOOK
SPRINT**
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2013
Patrizia Pinna
Tutti i diritti riservati

Che cosa è il dolore?

Ma cosa ho fatto o mio Signore per meritare tutto questo dolore? Perché tanto dolore? Ma cosa ho fatto di male per meritarmi tutta questa sofferenza? Ma cosa è il dolore? È il mio amore per voi, se voi non soffrireste non mi amereste mai e il vostro orgoglio vi terrebbe lontano da me che sono il vostro Re, ho lasciato libero il diavolo per corrompere la donna e poi l'uomo e così mi sono fatto amare da voi: volevo un amore tutto particolare, speciale, unico e col vostro amore io gongolo nei vostri cuori e vi amo facendovi soffrire non perché voglio il vostro dolore, io voglio tutto il vostro amore e solo così ho veramente il vostro cuore e voi quando soffrite mi chiamate e, per far finire la vostra sofferenza, mi chiedete perdono dal profondo del vostro cuore... ed io vi amo, vi amo, vi amo. Con il peccato è entrato nel mondo il dolore e, man mano che passano gli anni ed i secoli, il dolore si fa più forte: molti di voi pensano che Io vi sto castigando, ma non è così, io col dolore vi attiro tutti a me perché voglio il vostro amore, voglio il vostro cuore. Se sapeste quanto è importante il dolore terreno, non vi lamentereste mai anzi accettereste ogni tipo di dolore, sia fisico che mentale, e non finireste mai di pensare al vostro prossimo e fareste di tutto per aiutarlo. Beati coloro che soffrono

in silenzio e cercano di non far vedere agli altri il loro dolore, quanto sarà grande la loro ricompensa nei cieli, incalcolabile inverosimile, inestimabile e gratificante agli occhi di Dio. E per ogni persona che si aiuta nella sua sofferenza ancora più grande sarà ciò che si troverà in cielo, beati i misericordiosi e gli operatori di pace che sanno infondere nei cuori della gente l'amore per Me, il vostro Cristo, che vi aspetta sempre a braccia aperte per cullarvi nel mio cuore assettato d'amore per tutti voi, venite voi benedetti dal vostro Signore, creatore di tutte le cose visibili e invisibili, se sapeste quanto vi amo, non smettereste di donarmi il vostro cuore assettato d'amore per me.

Dolore, tanto dolore e sempre dolore, ma cosa dobbiamo fare per non soffrire più? Amare, amarmi e lasciarvi amare per non cadere mai nelle grinfie del demonio, è lui che provoca la parte più dolorosa facendovi peccare, e facendovi capire che con lui non dovrete più soffrire... e vi fa credere che la vita è goduria, lussuria, vi tiene lontani da me e se voi non capirete i suoi piani vi porterà giù negli abissi dell'inferno facendovi soffrire per l'eternità. Ma se voi vi pentirete e accetterete ogni vostro dolore io vi porterò dritti nel mio cuore assettato d'amore e vi ricolmerò e asciugherò il vostro pianto da ogni vostro dolore e sarete felici per l'eternità beata. Umiliatevi e lasciatevi umiliare, non m'importa la vostra vana gloria; ai miei occhi io voglio la vostra umiltà nel nascondimento del vostro dolore e allora sì che sapreste amare il vostro Signore; perdonate i vostri nemici, anche quelli che vi fanno piangere, che vi fanno ogni sorta di dispetti inumani facendovi credere che vi vogliono un mondo di bene e poi vi tradiscono alle vostre spalle, facendovi i sorrisini e facendosi

vedere dagli altri che il loro comportamento è corretto, magari agli occhi della gente è così ma non è così agli occhi del vostro Signore Gesù Cristo. Guardatevi di non rispondere occhio per occhio e dente per dente, porgete sempre anche l'altra guancia a chi vi percuote, non ricambiate male al male e fate sempre del bene e la vostra ricompensa sarà enorme, io vi amo sempre così come siete... io guardo il vostro tenero cuore e guardo quanto è assettato per me, non vi voglio intelligenti, non vi voglio con super poteri e non voglio che siate sempre ai primi posti, ma aspettate sempre di essere chiamati per venire avanti, per non essere svergognati davanti a tutti. Chiedete sempre tanta fede e pregate dal cuore pentendovi di tutti i vostri peccati, confessandovi di continuo; c'è sempre da peccare, se non si pecca in una maniera si pecca in un'altra e non credetevi mai migliori degli altri, anzi, credetevi più peccatori di tutti e piangete davanti a me dei vostri miserevoli peccati e allora io vi amerò e il vostro volto dal pianto asciugherò.

Che cosa è il dolore? È la piaga dell'amore è la salute del cuore è la gioia di nostro Signore che ha tanto sofferto per noi con amore. Io vi amo e voglio amore ricambiato con l'accettazione di ogni vostro dolore, che vi porta dritti al mio cuore che vi aspetta con le braccia sempre aperte e cerca di consolarvi nei vostri momenti tristi e bui, e se voi vi lascerete amare io vi farò sognare che dopo la morte tutto cambierà in felicità eterna, per l'eternità. Non lamentatevi dei vostri dolori, ma gioite e pensate che c'è gente che sta peggio di voi, e non può lamentarsi perché non ha nessuno a cui appoggiarsi, neanche a me, perché non mi conoscono e non sanno che se confidassero in me avrebbero l'amore, e allora soffrite con gioia senza

lamentarvi di niente e prima o poi qualcuno si ricorderà di voi. Ma la ricompensa più grande la troverete quando la morte busserà alla porta del vostro cuore e vedrete faccia a faccia il vostro amato Signore, che ogni lacrima dal vostro viso asciugherà e tra le sue braccia vi porterà.

Eccomi vengo e sono qui pronto

Tutto era già scritto sin dall'inizio del mondo: ecco, una Vergine partorirà e avrà nel suo grembo il Figlio di Dio ed Egli disse "Eccomi Signore, Io vengo e sono qui pronto per donare tutto Me stesso." "Figlio mio devi scendere sulla terra e adagiarti nel grembo della Vergine Maria, Lei è stata la prescelta poiché ha saputo amarmi fin dall'inizio del mondo, donandosi tutto a Me, e solo Lei era degna di questo miracolo d'amore, nonostante tutto non si è mai inorgoglita e ha saputo dire il suo sì con totale dignità, accettando senza pensare alla vergogna di quei tempi, mettendo tutto nelle mani di Dio e fidandosi di Me; oh Figlio mio, dovrai testimoniare tutto il Mio amore che ho per Te perché so che mi ami tanto e quello che ho per il mondo intero..." "Va bene Padre." "Lo sai che nascerai in una povera e misera grotta..." "Si lo so, oh Padre Mio, sono pronto." "Guarda che vorranno subito a ucciderti e dovrai rifugiarti in Egitto per un po' di anni..." "Oh Padre Mio... Io vengo e sono pronto." "Guarda che dovrai essere sottomesso a tuo Padre putativo san Giuseppe e con loro dovrai crescere in grazia e sapienza e forza." "Eccomi, Io vengo e sono qui pronto." "Oh Figlio mio, io ti ho visto fin dall'inizio del mondo e ho visto il tuo totale amore di voler soffrire per salvare l'Umanità e riaprire

le Porte del Paradiso chiuse dal peccato di Adamo ed Eva.” “Oh Padre Mio... Io ho voluto ricambiare questo Tuo grande amore per amore dell’Umanità che tu hai voluto creare, per avere un amore diverso da quello che ti davano gli Angeli.” “Eh già, Figlio mio, ma sei pronto? Guarda che dovrai soffrire tanto?” “Certo Padre Mio, guarda che il tuo primo dolore sarà perdere il tuo Padre putativo, sarà doloroso il suo trapasso per aver rispettato la verginità di tua Madre e l’averti cresciuto con amore divino di Padre terreno...” “Eccomi, Io vengo e sono qui già pronto.” “Guarda che dovrai lasciare tua Madre per camminare tra le vie della Palestina e parlare di Me e dovrai stare per quaranta giorni nel deserto, senza mangiare e senza bere e alla fine essere tentato dal demonio, ma io mi fidavo di te e sapevo che non mi avresti mai deluso.” Ed Io ti dico: eccomi Padre, io sono pronto e vengo.” “Dovrai essere deriso, calunniato non accettato preso per pazzo, ma anche molto amato, specie dalle donne, che capiranno per prime la tua Divinità, il tuo amore, la tua grandezza, la tua semplicità e la tua genuinità.” “Sì sono pronto, eccomi Io vengo.” “Dovrai essere catturato ma prima dovrai bere il Tuo calice di amarezza poiché nonostante tutto il Tuo amore che darai all’Umanità, molti cercheranno di seguire il diavolo all’inferno e tutto questo ti farà soffrire, specie nel Getsemani dove soffrirai gocce di sangue fino all’esasperazione.” “Sì lo so Padre mio, eccomi, Io vengo e sono pronto.” “Dovrai essere baciato da un traditore e consegnato in mano a dei soldati romani ed essere processato, deriso, sputato, bastonato, colpito.” “Lo so Padre Mio, sono sempre pronto... eccomi, Io vengo.” “Ti flagelleranno così forte da toglierti la carne dal tuo

corpo e a stento riuscirai ad alzarti e ti scambieranno con un malfattore di nome Barabba.” “Lo so, oh Padre mio lo so, ma eccomi, Io vengo e sono prontissimo.” “Ti metteranno una croce così pesante sulle spalle da farti cadere, da farti aiutare dal Cireneo, da farti sentire una nullità di fronte all’Umanità accanita e farti fare una salita fatta di pietre e renderti difficile il cammino sino al calvario.” “Lo so, oh Padre amato Mio, lo so ma eccomi, Io vengo, sono sempre pronto per amor Tuo, non m’importa di soffrire... voglio salvare il mondo dalla catastrofe di poter seguire il diavolo che attira così bene le sue prede nella sua perfida ragnatela.” “Arriverai sul monte Calvario stremato e affannato dal difficile cammino e ti coricheranno sopra la tua croce, e poi dei perfidi boia prenderanno dei chiodi di ferro lunghi e con il martello ti appenderanno alla croce come un quadro da guardare ed osservare, beffeggiandoti e insultandoti: il tuo dolore, Figlio Mio, sarà atroce, prima saranno inchiodate le tue mani e poi i tuoi piedi e ti tireranno su finché con dolore e con dolore forte la croce ti sbalotterà dentro la buca da far tremare il tuo corpo...” “Io lo so, lo so, oh Padre Mio lo so, ma Tu lo sai che Io sono pronto, eccomi, Io sto venendo.” “Tutti ti crederanno pazzo per non esserti difeso chiedendomi aiuto, ascolteranno le tue parole e ti prenderanno anche in giro, ma Tu nelle Mie mani metterai il tuo Santo Spirito e morirai così atrocemente, che loro non ancor contenti ti apriranno anche il tuo santissimo costato da dove uscirà sangue e acqua, e Tu, prima di morire, metterai nelle mani di tua Madre ogni Figlio Mio da Me creato.” “Lo so, ma eccomi, lo stesso Io vengo e sono pronto a tutto pur di aprire le porte del tuo Regno per fare entrare tutti

quelli che ci ameranno.” “A Tua Madre una spada trafiggerà il cuore e tu la guarderai con amore trasmettendogli ogni tua pena con gioia, che Lei all’inizio non accetterà, ma poi dopo tre giorni come Tu risorgerai la sua fede grande riacquisterà e felice per sempre sarà... ma nel frattempo Lei ti prende tra le sue braccia e con immenso amore e dolore ti metterà nel sepolcro, dove starai tre giorni e tre notti e poi risusciterai e prenderai con Te tutte le persone morte e le porterai con Te tra le nostre braccia paterne.” “Lo so mio Signore, so tutto e sono pronto a tutto, tu lo sai che fin dall’eternità, ancor prima della creazione del mondo, Io ti amavo così tanto che avevo accettato tutta la mia sofferenza poiché tu sapevi già che l’uomo ti avrebbe voltato le spalle ed allora io ti avevo subito detto: ecco, Io vengo poiché così sta scritto, ecco Io vengo per fare, o Dio, la Tua Santa Volontà. Ti amo tanto, oh Padre Mio Divino, grazie!” “No, grazie a Te poiché saranno in tantissimi coloro che, ricevendo Te nel Santissimo Sacramento dell’Altare, si salveranno dalla dannazione eterna.”